

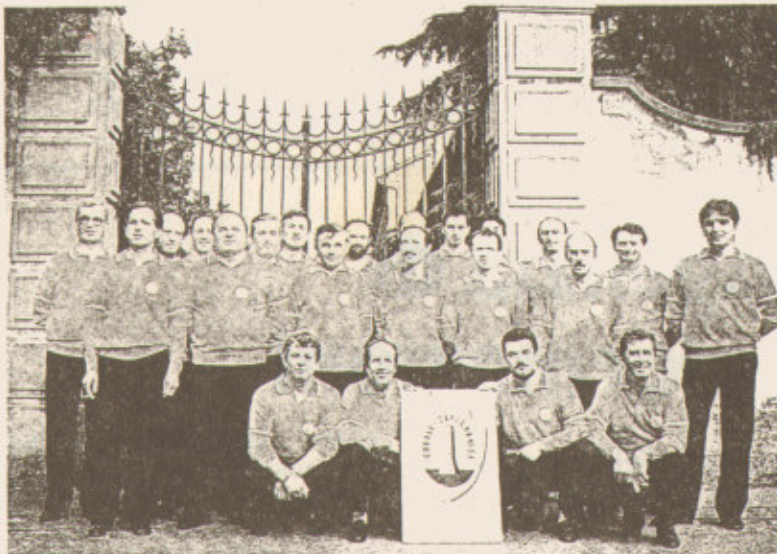
Nove canzoni per un campanile

Videocassetta della Corale Carignanese per raccogliere fondi per la Chiesa della Misericordia

«**P**iemont favolos: canson për en cioché», ossia «Piemonte favoloso: canzoni per un campanile». Le canzoni sono quelle che la Corale Carignanese ha registrato su una videocassetta. Il campanile invece appartiene all'antica Chiesa della Misericordia, più nota come la chiesa dei "Batù Nèir" al cui restauro saranno devoluti i fondi ricavati dalle vendite della videocassetta stessa.

La registrazione, in "live", comprende nove canti poco conosciuti, o comunque in versioni inedite, tutti in dialetto piemontese, per una durata complessiva di 30'. Mentre i coristi cantano, sullo schermo scorrono immagini del vecchio Piemonte: la pianura e le colline, un carretto ed un anziano, angoli di Carignano dimenticata. In allegato viene fornito un libretto con i testi, l'analisi melodica ed alcune note storiche di ciascuna canzone. La videocassetta è stata autofinanziata dalla Corale Carignanese in collaborazione con la Comunità Franca e Marco di Grugliasco. Hanno fornito gratuitamente la loro opera il regista Riccardo Manfredi e l'ingegner Garnero per la parte grafica. «Nessuna corale piemontese aveva finora mai realizzato videocassette con le proprie canzoni» spiega il maestro Ettore Galvani.

Come mai avete promosso questa iniziativa? «Abbiamo voluto ricreare quella che era la tradizione popolare dei cori — risponde il maestro —, che era prima di tutto spettacolo. Pensiamo che superando la dimensione del disco si può avvicinare una fascia di persone più ampia,



in parte estranea al pubblico tradizionale del canto popolare».

La Corale Carignanese compirà in maggio dieci anni di vita. Attualmente comprende una trentina di elementi, di età compresa tra i 23 ed i 60 anni. Ha una sede in via Monte di Pietà, 6 ove avvengono le prove tutti i martedì ed i giovedì sera.

Quale è la differenza tra la Corale di Carignano e gli altri gruppi di canto popolare piemontesi? «Ogni coro che fa ricerca e propone qualche cosa pensa di conoscere la verità — risponde il maestro Galvani —. Noi facciamo le canzoni che più ci piacciono».

Come mai non partecipate a concorsi canori? «I concorsi non ci interessano perché lasciano sempre l'amaro in bocca — sostiene il maestro Galvani — dal momento che è molto difficile stabilire metri di comparazione tra le diverse esibizioni. Un lato interessante dei concorsi è invece quello che permette di conoscere altre realtà simili».

Nei programmi della Corale

Carignanese figura un'esibizione il 27 marzo a Torino, in Borgata Parella, per l'anniversario del locale Gruppo Alpini; una serata in maggio a Borgaretto, per il centenario di fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso e, sempre in maggio, un grande concerto proprio a Carignano, con la partecipazione di altri cori anche provenienti da fuori provincia. Inoltre, in contatto con il Comune di Villastellone, la Corale Carignanese sta organizzato un "corso di analisi e di storia del canto popolare" per i bambini delle scuole elementari ed i ragazzi delle medie. È inoltre in preparazione una musicassetta, che uscirà in primavera, contenente dodici canti.

Quanto alla videocassetta "Piemont favolos" è stata prodotta per ora in 300 copie e viene venduta al prezzo di 25 mila lire. Chi fosse intenzionato all'acquisto deve rivolgersi direttamente ai componenti la Corale (telefono: 35.82.316).

Marco Sannazzaro